



Alla UNIONE DEI COMUNI MONTANI DEL CASENTINO

c.a. Autorità Competente per la VAS
Geom. Vinicio Dini

Al Responsabile del Procedimento
Arch. Samuela Ristori

e p.c. REGIONE TOSCANA

Al Responsabile del Sistema Informativo e Pianificazione del
territorio
Arch. Marco Carletti

Al Responsabile di EQ Arch. Lucia Meucci

Oggetto: Art. 25 della L.R. 10/2010 – Adozione del Piano Strutturale Intercomunale del Casentino ai sensi dell'art. 19 della l.r. 65/2014 e dell'art. 25 della l.r. 10/2010. Consultazione del Rapporto Ambientale. Contributo istruttorio VAS ai sensi dell'art.33 della L.R. 10/2010.

In riscontro alla nota del 10/10/2023 (acquisita al protocollo regionale n.0464521) inviata dall'Unione dei Comuni Montani del Casentino (AR), si trasmette all'Autorità Competente per la VAS il contributo del Settore scrivente elaborato ai sensi dell'art.33 comma 2 della LR 10/10.

Contributo

Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web istituzionale di cui sono parte integrante gli elaborati della VAS, si ritengono utili i seguenti elementi di approfondimento, finalizzati al miglioramento e alla qualificazione ambientale del PSI, nell'ottica della collaborazione tra enti.

1. Analisi dei Documenti di Piano

1.1 Statuto

Gli elaborati grafici costituenti lo Statuto riportano:

- il patrimonio territoriale comunale, e le relative invarianti strutturali;
- la perimetrazione del territorio urbanizzato;
- la perimetrazione dei centri e dei nuclei storici e dei relativi ambiti di pertinenza nel territorio rurale;
- la ricognizione delle prescrizioni del P.I.T./P.P.R., del P.T.C.P.
- le regole di tutela e disciplina del patrimonio territoriale, comprensive dell'adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T.;
- i riferimenti statutari per l'individuazione delle U.T.O.E. e per le relative strategie.

1.2 Strategia dello sviluppo sostenibile

La strategia dello sviluppo sostenibile del territorio definisce 3 UTOE di area vasta suddivise in Sub UTOE che ricalcano i confini dei singoli comuni che costituiscono l'Unione dei Comuni Montani del Casentino:

- le U.T.O.E. e le relative sub U.T.O.E.:



- U.T.O.E. 1 – Alta Vallata
 - a. Sub U.T.O.E. 1a – Pratovecchio Stia
 - b. Sub U.T.O.E. 1b – Montemignaio
 - c. Sub U.T.O.E. 1c – Castel San Niccolò
- U.T.O.E. 2 – Media Vallata
 - a. Sub U.T.O.E. 2a – Poppi
 - b. Sub U.T.O.E. 2b – Bibbiena
 - c. Sub U.T.O.E. 2c – Ortignano Raggiolo
- U.T.O.E. 3 – Bassa Vallata
 - a. Sub U.T.O.E. 3a – Chiusi della Verna
 - b. Sub U.T.O.E. 3b – Chitignano
 - c. Sub U.T.O.E. 3c – Castel Focognano
 - d. Sub U.T.O.E. 3d – Talla.

La strategia inoltre contiene:

- gli obiettivi da perseguire nel governo del territorio dell'unione e gli obiettivi specifici per le diverse U.T.O.E.;
- le dimensioni massime sostenibili dei nuovi insediamenti e delle nuove funzioni collegate agli interventi di trasformazione urbana, previste all'interno del territorio urbanizzato (TU), articolate per U.T.O.E. e per categorie funzionali;
- il dimensionamento delle previsioni esterne al perimetro del TU;
- i servizi e le dotazioni territoriali pubbliche necessarie per garantire l'efficienza e la qualità degli insediamenti e delle reti infrastrutturali, nel rispetto degli standard di cui al d.m. 1444/1968, articolati per U.T.O.E.;
- gli indirizzi e le prescrizioni da rispettare nella definizione degli assetti territoriali e per la qualità degli insediamenti, compresi quelli diretti a migliorare il grado di accessibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi comuni delle città;
- gli obiettivi specifici per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale, o per azioni di riqualificazione e rigenerazione urbana degli ambiti caratterizzati da condizioni di degrado.

Le NTA, oltre ai contenuti sopra richiamati, definiscono gli obiettivi e le azioni strategiche dettando gli indirizzi per i PO dei singoli Comuni e rispondono a quanto richiesto dall'art. 92 comma 4 della LR 65/2014 relative alla strategia di sviluppo sostenibile.

In riferimento al dimensionamento, le tabelle contenute nelle NTA e nel Rapporto Ambientale (di seguito RA) per ogni singola U.T.O.E. riportano sotto la sigla "SAV" *"una quota previsionale, attribuita genericamente all'UTOE 1 (vale anche per le U.T.O.E. 2 e 3), che, ad oggi, non viene ripartita tra le sub utoe ma rimane un patrimonio nella disponibilità futura da cui attingere (espresso in mq)"* suddivisa in nuova edificazione (NE) e riuso per categorie funzionali collocate sia nel TU che fuori del TU.

Tali quantitativi, che risultano consistenti in particolar modo per le funzioni artigianale/produttivo e commerciale-medie strutture di vendita, non vengono ricompresi nelle tabelle del dimensionamento ma indicati esclusivamente come "SAV".



Non risulta peraltro chiaro se il dimensionamento indicato come “SAV” sia comprensivo anche del dimensionamento esterno al TU e disciplinato all’art. 66 NTA, dal momento che le tabelle del dimensionamento riportate all’art. 67 delle NTA non distinguono i dimensionamenti interni al territorio urbanizzato e vengono riportate dei dimensionamenti riferiti al Residenziale esterno al TU e, quindi, in contrasto con all’art. 4 comma 2) della l.r. 65/2014.

Peraltro le tabelle riportanti il dimensionamento del PSI non risultano essere conformi al Regolamento 5 luglio 2017, n. 32/R (All. 2A).

In mancanza di una chiara e corretta disciplina relativa a tale consistente dimensionamento (definito in modo ambiguo “patrimonio nella disponibilità futura da cui attingere”) non risulta possibile inserire la scelta operata dal PSI in un quadro generale di sostenibilità ambientale in quanto non è possibile valutare le possibili ricadute ambientali, territoriali e paesaggistiche.

1.3 Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica

Il rapporto ambientale, inserito all’interno del Quadro valutativo, comprende:

- VAS_01.1 – Rapporto Ambientale – Parte I
- VAS_01.2 – Rapporto Ambientale – Parte II
- VAS_02 – VINCA
- VAS_03 – Sintesi non tecnica

2. Strategia PSI

La scheda d’Ambito di Paesaggio n. 12 Casentino-Valtiberina del PIT/PPR individua e descrive le condizioni di criticità e le particolari emergenze ambientali, le aree di particolare valore paesistico-ambientale che caratterizzano il territorio dell’Unione dei Comuni Montani del Casentino.

Il PSI, sulla base dei contenuti del PIT/PPR e della L.R. 65/2014, declina la propria strategia generale in obiettivi, azioni strategiche e Indirizzi per i PO.

3. Coerenza esterna e rapporto con altri pertinenti piani e programmi

Il RA riporta l’analisi di coerenza esterna rispetto al PRAER e non rispetto al PRC approvato con DCR n. 47 del 21 luglio 2020. A fronte della presenza di aree di giacimento e giacimento potenziale nei comuni di Poppi, Chiusi della Verna e Bibbiena, non sono stati effettuati gli approfondimenti valutativi di cui al Capo II delle NTA del PRC.

Il PSI non risulta pertanto aver recepito la perimetrazione dei giacimenti di cui all’articolo 8 comma 2, individuati nell’elaborato PR08-GIACIMENTI Atlante delle tavole di dettaglio per la definizione dei giacimenti che costituiscono invarianti strutturali ai sensi dell’articolo 5 della l.r. 65/2014.

Si ricorda che nel momento in cui si procede all’adeguamento del PSI al PRC devono essere effettuate, nell’ambito del RA di VAS le analisi e valutazioni sopra richiamate di cui al Capo II art. 10-11-12 della disciplina del PRC finalizzate alla definizione di indirizzi ai PO per la perimetrazione delle ADE. Allo stato attuale il RA non contiene tali elementi valutativi.

Si ricorda inoltre che con DGR n.225 del 15/03/2021 sono state approvate le “Linee Guida per l’adeguamento degli atti di governo del territorio al Piano Regionale Cave”¹ che costituiscono il supporto e la traccia metodologica alle valutazioni e alle analisi da effettuare.

¹ DGR 225 del 15.03.2021 <https://www.regione.toscana.it/piano-regionale-cave>



4. Quadro Conoscitivo Ambientale

L'analisi di quadro conoscitivo ambientale svolta dal RA ricostruisce un quadro descrittivo delle principali risorse caratterizzanti il territorio - acqua, energia, territorio naturale ed ecosistemi, clima, paesaggio, aspetti socio-economici - evidenziando i fattori di pressione: le emissioni (acqua, aria, suolo), i consumi (energia, suolo), i rifiuti e la mobilità. Per ogni tematica esaminata è riportata una valutazione sintetica delle componenti ambientali tenendo conto dello stato attuale, degli elementi di fragilità e dei valori di forza riconosciuti.

5. Valutazione degli effetti significativi – Quadro prescrittivo

La valutazione degli effetti del piano ha interessato sia la strategia del PSI, (espressa in obiettivi e azioni al Cap. A.1), sia la disciplina di Piano tenendo conto delle attuali capacità portanti del territorio interessato.

A livello delle tre UTOE di area vasta, è stata condotta un'analisi riferita all'ambito territoriale sintetizzata nelle schede di diagnosi e valutazione con individuati specifici obiettivi prestazionali sulla base delle fragilità rilevate, da attuare e declinare in fase di pianificazione operativa (RA *VAS_01.2*, Par. 1.1.2/1.2.2/1.3.2).

In riferimento alle sub UTOE, che ricalcano i confini comunali, sono state analizzate le previsioni di piano su porzioni di territorio omogenee per caratteristiche e funzioni. In base al carico insediativo residenziale stimato per i prossimi 15 anni e a quanto dettagliato nelle schede di diagnosi e valutazione delle tre UTOE di area vasta, sono state individuate specifiche azioni di mitigazioni e un quadro prescrittivo (RA *VAS_01.2*, Par. 1.1.5/1.2.5/1.3.5 *Scenari previsionali, proposte di mitigazione e dossier prescrittivo*) in relazione alle risorse e all'impatto previsionale stimato, riferito anche ai fattori di pressione (consumi idrici, energetici, produzione RSU...).

Per quanto riguarda le previsioni all'esterno del TU, le schede valutative relative ad ogni singolo intervento (RA *VAS_01.2*, cap. 2 Copianificazione), in relazione alle “criticità ambientali e ai fattori di interferenza” presenti e sulla base degli “scenari di impatto” attesi, individuano le relative “prescrizioni alla trasformazione” che i successivi PO dovranno recepire al fine di valutare la sostenibilità e la fattibilità degli interventi proposti.

Considerando che l'efficacia del quadro prescrittivo, risultante dalle valutazioni condotte dal RA sopra esposte, è garantito dal recepimento all'interno della norme di piano e preso atto di quanto previsto all'art. 3 delle NTA del PSI *Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione d'incidenza*, al Titolo IV – *Strategia dello Sviluppo Sostenibile*, all'art 66 *Aree di previsione esterne al territorio urbanizzato*, si chiede di integrare le norme del PSI specificando quanto segue:

- la VAS dei Piani Operativi in riferimento a ciascuna sub UTOE (singoli comuni afferenti l'Unione) dovrà essere condotta partendo dagli esiti della valutazione ambientale del PSI, in particolare i PO e la pianificazione attuativa dovranno recepire e declinare gli obiettivi di tutela e prestazionali indicati nei Par. 1.1.2/1.2.2/1.3.2 del RA in riferimento a ciascuna risorsa ambientale;
- i Piani Operativi e la pianificazione attuativa dovranno recepire integralmente quanto previsto nel “Dossier prescrittivo”, Par. 1.1.5/1.2.5/1.3.5 del RA;
- le schede delle previsioni redatte in esito alla conferenza di co-pianificazione di cui all'art. 25 della l.r. 65/14, dovranno essere integrate con quelle di valutazione inserite nel cap. 2 del RA *VAS_01.2* in modo da costituire un ulteriore compendio normativo.



In relazione al dimensionamento definito come SAV si rimanda alle considerazioni svolte al punto 1.2 del presente contributo ribadendo che la scelta operata dal PSI non può essere inserita in un quadro generale di sostenibilità ambientale in quanto non è possibile valutare le ricadute ambientali, territoriali e paesaggistiche del dimensionamento definito come “patrimonio nella disponibilità futura da cui attingere”.

6. Valutazione di incidenza ambientale

Vista la presenza, nel territorio intercomunale interessato dal PSI, di siti della Rete Natura 2000 oltre che del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi e della Riserva Naturale Biogenetica di Badia Prataglia, **si ricorda che ai sensi dell'art. 73 ter della LR 10/10 l'autorità competente per la VAS esprime il proprio parere motivato previa acquisizione della valutazione di incidenza effettuata dalla struttura competente regionale rappresentata dal Settore Tutela della Natura e del Mare oltretutto dalla struttura competente per il Parco Nazionale.**

Gli esiti istruttori dovranno essere trasmessi all'autorità competente prima dell'emissione del parere motivato. Il parere motivato è accompagnato dagli esiti della valutazione di incidenza e ne tiene conto.

Si chiede all'autorità competente di tenere in considerazione le precedenti osservazioni all'interno del proprio parere motivato.

Si ricorda che a seguito dell'espressione del parere motivato da parte dell'Autorità competente (art. 26 LR 10/10), la documentazione di piano comprensiva del RA e del parere motivato, dovrà essere trasmessa all'autorità procedente per l'approvazione. La decisione finale (art. 28 co. 1) comprendente il parere motivato, la Dichiarazione di Sintesi e le misure adottate in merito al monitoraggio, dovrà essere pubblicata sul BURT.

In ultimo si coglie l'occasione per informare il Comune che, a seguito delle disposizioni nazionali che hanno apportato modifiche al D.Lgs. 152/2006, volte a semplificare i procedimenti anche in relazione alla VAS, in data 05/08/2022 è stata approvata la L.R. n. 29 “Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2022” (BURT n.42, parte prima, del 12/08/2022) che ha allineato la L.R. 10/2010 al D.Lgs. 152/2006, così come modificato.

Ciò premesso il Settore scrivente ha trasmesso con PEC del 16/11/2022 (ns. protocollo 0439412), a tutti i soggetti interessati, una nota esplicativa avente ad oggetto: Adeguamento dell'ordinamento regionale in materia di VAS di cui alla L.R. 10/2010 in seguito all'approvazione della L.R. n. 29 del 05/08/2022, “Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2022”. Comunicazioni agli enti e ai soggetti interessati: indicazioni applicative.

A conclusione di quanto sopra esposto il Settore è a disposizione per gli eventuali chiarimenti e approfondimenti che saranno ritenuti opportuni nell'ottica della collaborazione tra Enti.

Responsabile del procedimento:

arch. Lisa Pollini (tel. 055 4384906) email: lisa.pollini@regione.toscana.it

Il responsabile *ad interim*

Dott. Enrico Vignaroli

LP/EP